

Don Guerrino Zalla, prete operaio

Don Guerrino Zalla nasce alle ore 19 del 30 ottobre 1940 a Menas in alta Val di Sole. Il padre Salvatore, lavora prima come operaio forestale, poi per un periodo come minatore e quindi manovale.

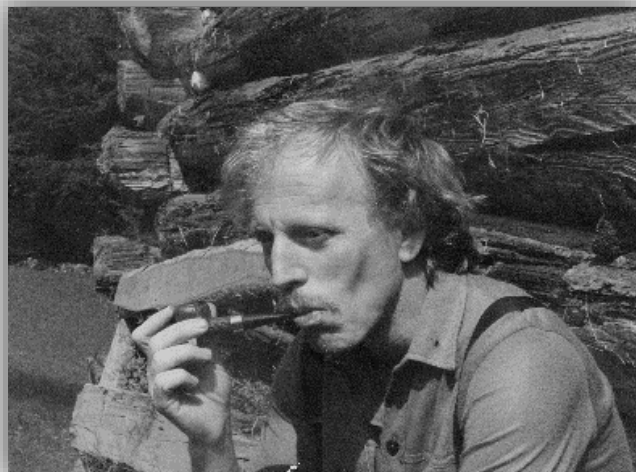
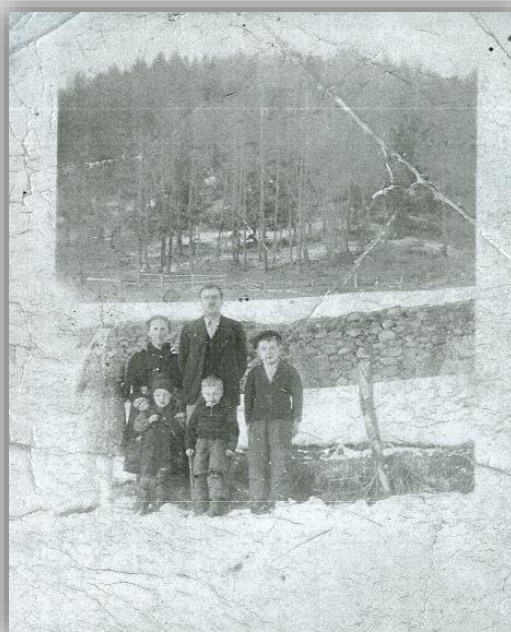
La madre Domenica, viene da una famiglia del vicino Ortisé. Salvatore il 13 giugno 1931 all'età di 30 anni, sposa Domenica di un anno più giovane e avranno cinque figli: Giacomina nata nel 1932, Francesco nel 1934 e morto all'età di soli 9 mesi, Bruno nel 1936, Guerrino nel 1940 ed Enrico il più piccolo nato nel 1942.

Guerrino riceve il battesimo il 3 novembre nella chiesa di Ortisé. Frequenta la scuola elementare sotto la guida della maestra Scrinzi;

Guerrino è un bambino esile, di carnagione chiara come i capelli. È di carattere tranquillo e paziente, generoso nell'aiutare i compagni e soprattutto i genitori nel duro lavoro nei campi e nei boschi. Negli anni dell'infanzia Guerrino è fortemente suggestionato dal luogo delle origini, dalle montagne impervie che sovrastano il piccolo Menas, ma soprattutto dal vivere poveramente in comune con tante persone. I poveri e la montagna saranno per tutta la vita le sue più grandi passioni.

Finita la scuola elementare, sorretto dai consigli del parroco don Francesco Marcolla e dell'amatissima mamma, Guerrino entra nel seminario di Trento.

Guerrino è ordinato sacerdote dall'Arcivescovo Alessandro Maria Gottardi, il 29 giugno 1966 nella cattedrale di Trento con altri 33 confratelli, con tutti manterrà un rapporto di sincera amicizia per tutta la vita. Il primo incarico, fresco d'ordinazione



nell'autunno 1966, lo porta a Lizzana, vicino a Rovereto e, con l'incarico di vice parroco, vi rimarrà fino al 1969. Nel successivo periodo dal 1969 e fino al 1971 è cooperatore a Roverè della Luna. Nel 1971 è destinato a Folgaria dove giunge con la funzione di collaboratore. Nel 1973, è nominato parroco di Brancolino, è qui che fa una delle sue scelte più importanti quella di diventare prete operaio. Entra alla *Garniga S.n.c.* di Isera, una piccola fabbrica metalmeccanica con una trentina di dipendenti che produce utensili per la lavorazione del legno.

Si iscrive al sindacato e partecipa alle lotte operaie degli anni settanta per la difesa dei diritti dei lavoratori. Terminata l'esperienza in fabbrica con la messa in cassa integrazione, don Guerrino è destinato alla cura d'anime di Noarna una frazione del comune di Nogaredo sempre nel roveretano; in seguito avrà anche l'incarico per il vicino Sasso. Su invito di don Dante Clauser, nel 1985 accetta di prestare la sua opera al *Punto d'Incontro* di Trento la struttura che accoglie i barboni della città. La scelta dei poveri lo porterà ad avvicinarsi sempre di più alle questioni del sud del mondo. Si reca in America Latina e in Africa per conoscere le sofferenze dei poveri delle baraccopoli. Si impegna intensamente per sostenere i baraccati di Korogocho, una delle tante bidonville della vasta periferia di Nairobi nel Kenya, nella dura vertenza contro gli espropri della terra. Intanto dal 1996 è investito anche della parrocchia di Savignano. Nel 2000 si realizza il suo forte desiderio di approfondire la conoscenza della Bibbia e sceglie di recarsi a Gerusalemme. Per quasi due anni abita nella terra dove visse Gesù rimanendone fortemente impressionato. Concluso il periodo di studi biblici il 9 settembre 2001 prende possesso della parrocchia di Mollaro e Tuenetto. A Mollaro si distingue per la forte opera pastorale rivolta in particolare ai giovani e alle famiglie ricostituendo la comunità cristiana attraverso numerose iniziative. Quando muore a causa di una malattia, a Mollaro lascia un vuoto incalcolabile testimoniato da innumerevoli dimostrazioni di affetto. Soprattutto nei giovani che nei pochi anni in cui ha lavorato in parrocchia, ha seguito con grande impegno, accompagnandoli in vari angoli dell'Italia che soffre, ma anche dell'Italia che dà speranza. Proprio durante uno di quei viaggi nell'estate del 2004 compaiono i primi sintomi della malattia che sopporta con grande dignità fino alla morte che avviene il 26 giugno 2006 all'Ospedale di Mezzolombardo.



Il 28 giugno 2006 dopo i solenni funerali nella chiesa di Mollaro presieduti dall'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan alla presenza del Vescovo emerito di Huari (Perù) Dante Frasnelli e di numerosissimi sacerdoti è accompagnato nella chiesa di Ortisé ed infine a Menas suo paese natale dove è sepolto nel piccolo cimitero.